Laboratorio pagina 29:

1. Si camuffavano da marinai o addirittura da donne e si nascondevano dentro i barili sulle navi, e quando li trovavano li facevano bacchettare da quasi 200 uomini avanti e indietro 8 volte su una lunga per vari giorni finche non cadevano esausti ricoperti di sangue
2. Le principali attività quotidiane erano: mantenere l’ordine e far rispettare l’ordine utilizzando la forza, come le bastonate, e a marchiare ai comandi degli ufficiali.
3. L’uniforme era bianca ad eccezione della giubba azzurra. L’uniforme doveva essere sempre pulitissima con tutti i bottoni a porto e senza nessuno strappo, se non fosse stato tutto in ordine si sarebbero stato bastonati di prima mattina.
4. Dal punto di vista dell’autore la disciplina durissima dell’esercito prussiano è abominevole e ogni volta che vede qualcuno colpito dai soldati dice “è un colpo all’animo vedere altri trattati in questo modo” ma per poter sopravvivere continuava a fare quello che gli veniva ordinato. La considerazione invece delle gerarchie e che la separazione è troppo netta e gli ufficiali non si abbassano mai al livello delle normali truppe è l’unico modo in cui impartiscono la disciplina e tramite la forza e la paura.
5. La creazione di un esercito efficiente e disciplinato in Prussia e riconducibile a Federico Guglielmo che grazie all’esercito instauro un governo sulla base dell’assolutismo e poté partecipare negli ultimi anni della guerra dei trent’anni